



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 521

Caserta 02 AGO 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

Visto il “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - PSAI” per i bacini idrografici regionali in Destra Sele, approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011.

Visto il “Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele” adottato in via definitiva, con delibera n.22 del 02.08.2016, dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Visto l’art. 55 - comma 1 del “Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele”, prevedono la possibilità di sottoporre a varianti, gli stessi piani, sia su iniziativa pubblica che privata.

Visto lo studio geologico trasmesso dal comune di Giffoni Valle Piana (SA) con nota prot. n. 12019 del 26.09.2017, acquisita dall’Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 7044 del 28.09.2017.

Vista l’ulteriore documentazione integrativa al suddetto studio trasmessa dal comune di Giffoni Valle Piana con nota prot. n. 5250 del 08.05.2019, acquisita dall’Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 5429 del 13.05.2019.

Vista la proposta di modifica al PSAI-rischio da frana elaborata dalla U.O Geologia-Geotecnica consistente nella parziale riclassificazione dei livelli di pericolosità/rischio da “*Area a pericolosità elevata - P3*” ad “*Area a pericolosità media - P2*” ed “*Area a pericolosità moderata - P1*” ovvero da “*Area a rischio elevato - R3*” ad “*Area a rischio medio - R2*” ed “*Area a rischio moderato - R1*”, per una porzione del territorio comunale di Giffoni Valle Piana sita in località “*Chiuse*” della Frazione S. Maria.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota prot. n. 9541 del 18.07.2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso al Comune di Giffoni valle Piana (SA) la suddetta proposta di modifica al PSAI-rischio frana (stralcio carta della pericolosità da frana; stralcio carta del rischio da frana) elaborata dalla U.O. Geologia-Geotecnica, relativamente alla porzione di territorio comunale sita in località "Chiuse" della Frazione S. Maria.

Vista la nota prot. n. 9237 del 30.07.2019, acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 10197 del 01.08.2019, con la quale il Sindaco del comune di Giffoni Valle Piana (SA) condivide la proposta di modifica al PSAI-rischio frana elaborata dalla U.O. Geologia-Geotecnica di cui alla suddetta nota prot. n. 9541/2019 (acquisita dal comune di Giffoni Valle Piana al prot. n. 8743 del 18.07.2019).

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria, con i connessi atti e risultanze finali, da parte della U.O. Geologia-Geotecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "Progetto di Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente ad una porzione del territorio comunale di Giffoni Valle Piana sita in località "Chiuse" della Frazione S. Maria.

Tutto ciò visto e considerato.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'*art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016*, il "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana (PsAI-rf)", dei bacini regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione di territorio comunale di Giffoni Valle Piana (SA) sita in località "Chiuse" della Frazione S. Maria.

Art.2 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità e rischio da frana relativamente al settore di territorio interessato di cui al precedente art.1, di seguito specificati, sono parte integrante del presente decreto:

- *PSAI dei bacini idrografici regionali in Destra Sele*, approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011:
 - o Stralcio della "Carta della Pericolosità da frana";
 - o Stralcio della "Carta del Rischio da frana"
- *Proposta di modifica al PSAI dei bacini idrografici regionali in Destra Sele (Progetto di Variante)*:
 - o Stralcio della "Carta della Pericolosità da frana", contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità da frana;
 - o Stralcio della "Carta del Rischio da frana", contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a rischio da frana.

Art.3 – Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Campania.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.4 - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale (www.distrettoappenninomeridionale.it) e depositati presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la Giunta Regionale della Campania, presso la Provincia di Salerno ed il Comune di Giffoni Valle Piana, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.

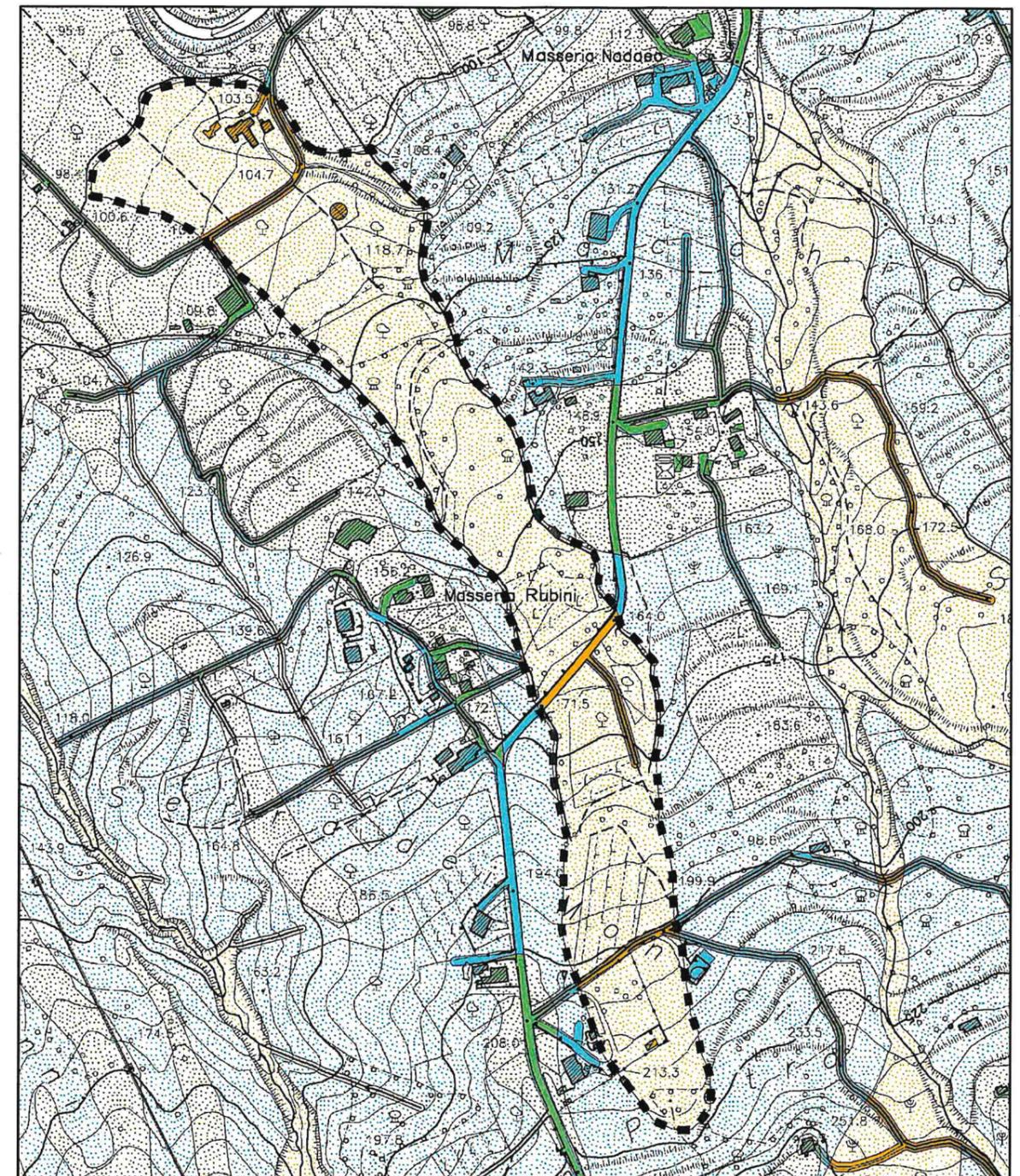
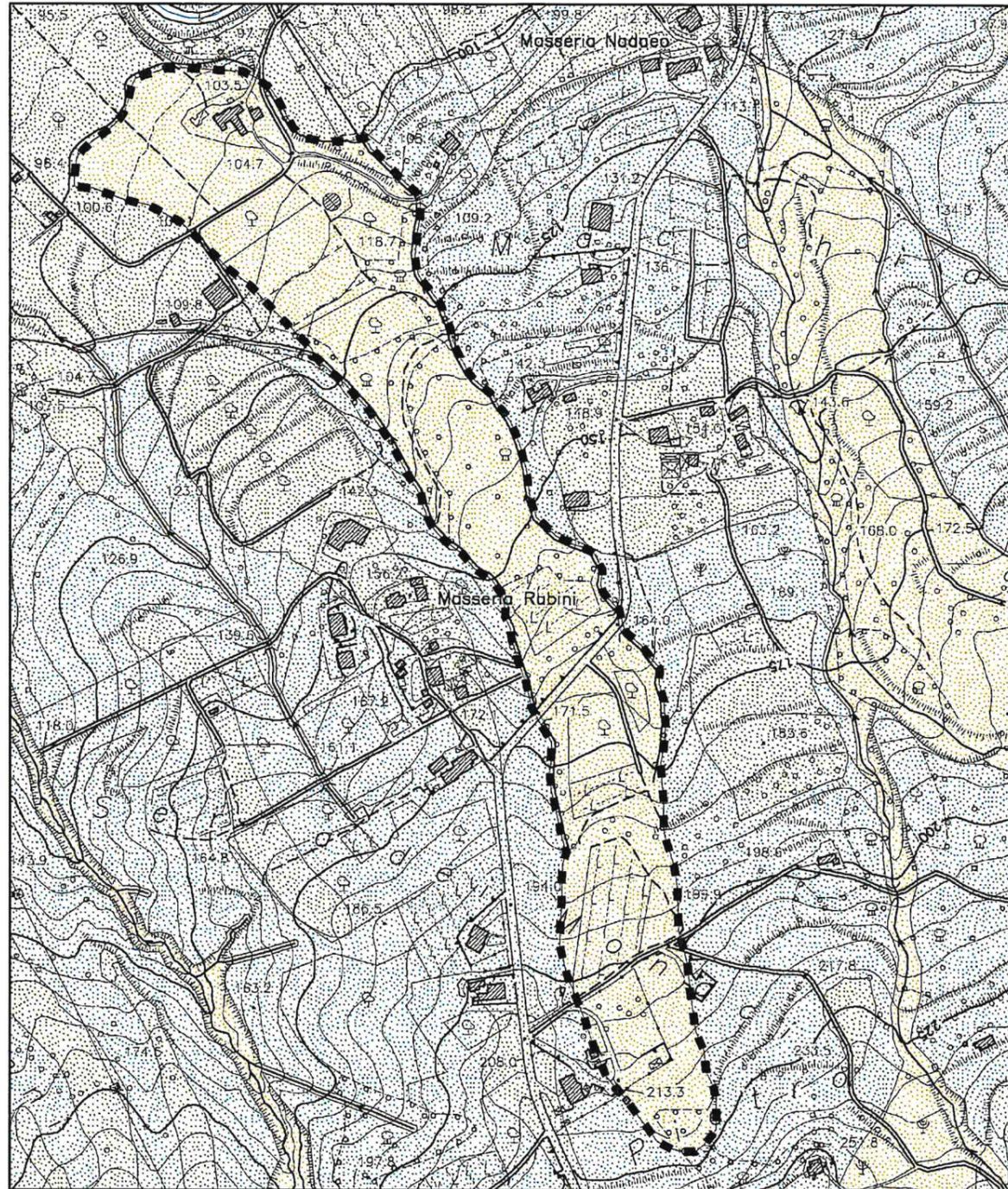


Bonessa Geol. Vera Corbelli

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)
 PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
 (approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011)

CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA



-  NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;
-  P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;
-  P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;
-  P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;
-  P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;
-  Cava – AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

 AMBITO TERRITORIALE DI STUDIO/MODIFICA

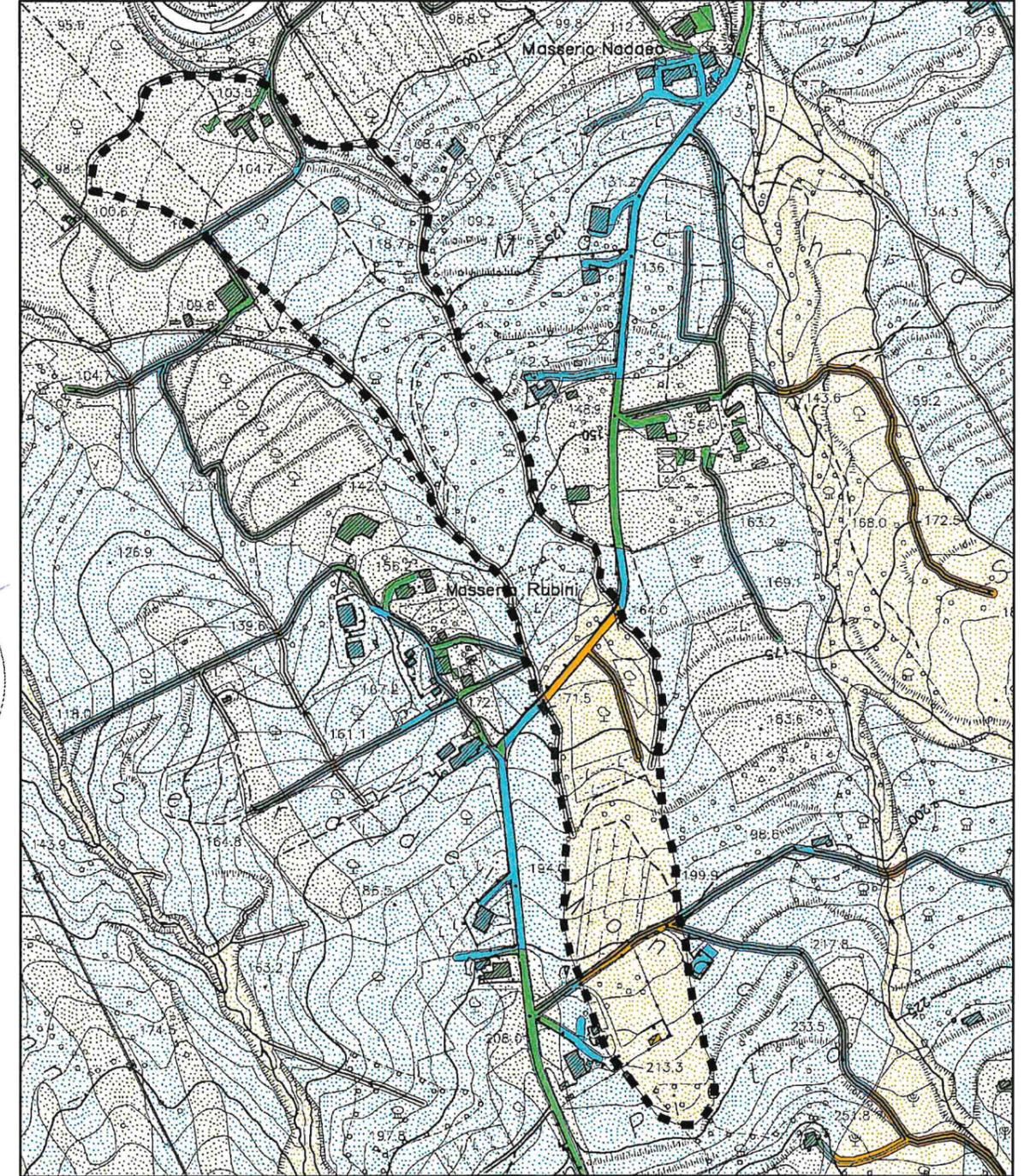
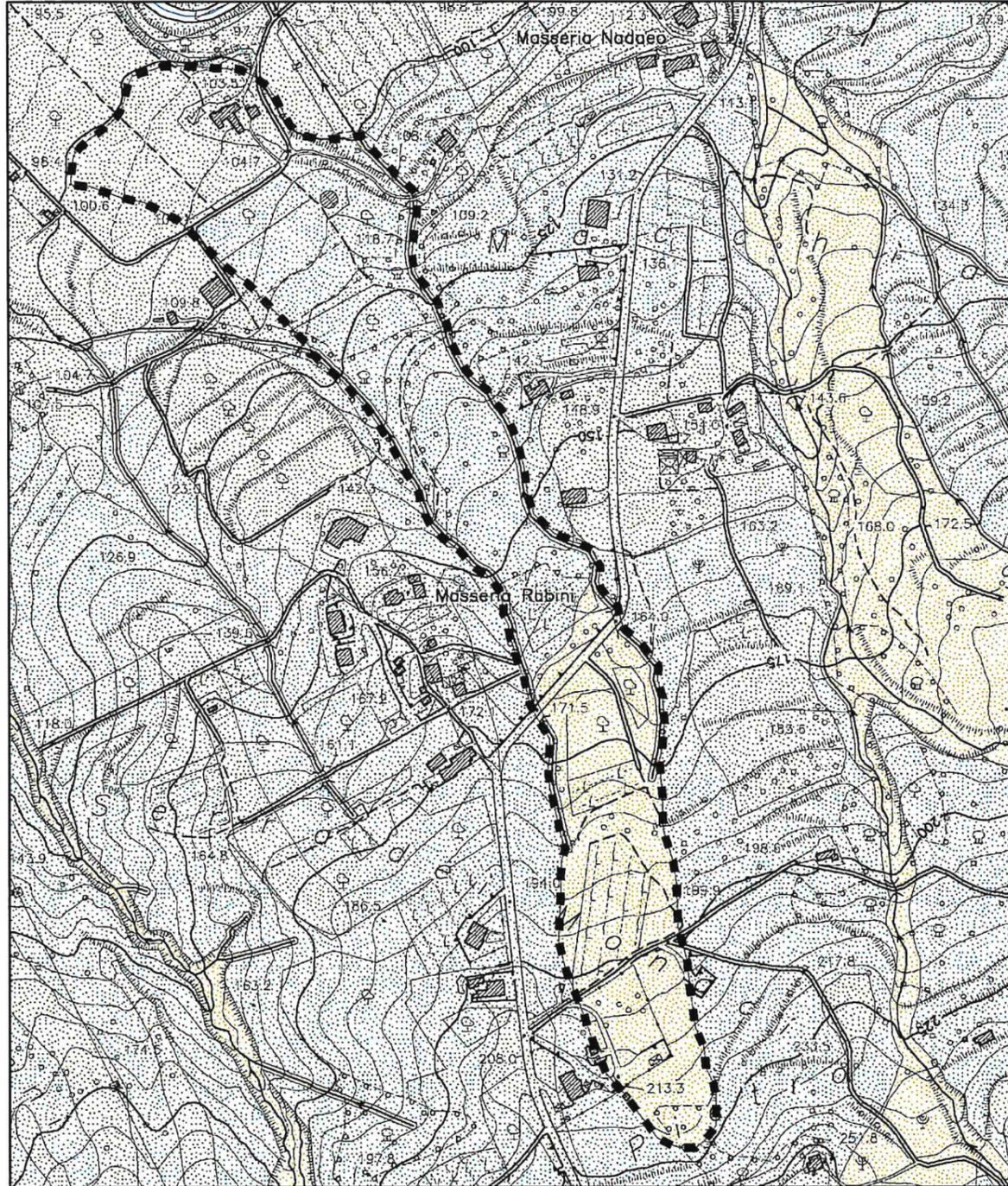
-  R1 – RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
-  R2 – RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
-  R3 – RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
-  R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche

low

CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA
(Proposta di modifica)

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)
PROGETTO DI VARIANTE
AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA
(Proposta di modifica)



-  NP NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;
-  P1 P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;
-  P2 P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;
-  P3 P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;
-  P4 P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;
-  Cava AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

 AMBITO TERRITORIALE DI STUDIO/MODIFICA

-  R1 R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
-  R2 R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
-  R3 R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
-  R4 R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche

la